

Concretezza e passione per il futuro di Poggibonsi
Programma del candidato a sindaco Lucia Coccheri

Introduzione

1. Politiche di area

Valdelsa: laboratorio di nuove soluzioni

2. Politiche per l'Economia Locale

Economia: la priorità per i prossimi anni

3. Ambiente e territorio

Integrare ambiente e città. Integrare le politiche urbanistiche della Valdelsa

4. Politiche Culturali, Politiche Educative e Sport

Identità, crescita e tanti servizi

5. Sociale e Sanità

Le persone al centro per far crescere il livello raggiunto

6. Il Comune

L'istituzione più vicina ai cittadini, un reale punto di riferimento

7. Associazionismo e partecipazione

Persone, gruppi, idee protagoniste

Introduzione

Poggibonsi al centro di forti relazioni per rifondarsi sul lavoro, sull'imprenditorialità, sulla coesione sociale, sulla solidarietà, sulla qualità della vita

Economia e del sociale sono i temi centrali

In questa realtà la voglia di intraprendere, l'apertura al nuovo, la tolleranza, la coesione sociale, la solidarietà e il grande senso civico hanno da sempre costituito il collante e ci hanno consentito di sentirci “Poggibonsesi” sempre, anche in momenti difficili e duri della nostra storia. Oggi più che mai questa grande “ricchezza comune”, insieme all’intera Valdelsa e alla Provincia, va difesa e valorizzata.

Da qui partiamo, consapevoli che il livello di strumenti a livello locale è assolutamente insufficiente per combattere una crisi globale, di sistema, che è partita da oltreoceano ed ha contagiato tutto il mondo. Il “falso liberismo” ha fallito e ci ha condotto nella situazione odierna. Non solo, alla complessità dei bisogni corrispondono risorse sempre più limitate e drasticamente ridotte dal governo di centro destra e da una politica nazionale miope, che mortifica e riduce la capacità di intervento degli enti locali.

Noi reagiremo utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione, a partire dalle forti relazioni istituzionali presenti in questa Provincia e in questa Regione.

I grandi obiettivi sono attrarre nuove attività produttive, risorse finanziarie e “cervelli” che insieme ai “nostri cervelli” e alla nostra grande voglia e capacità di fare e di intraprendere ci consentano di difendere, di consolidare e sostenere una comunità forte, sana che non ha mai avuto paura del domani. **Il settore manifatturiero, artigianale e industriale sono centrali** nella nostra economia e **tali dovranno rimanere.**

Il nostro programma di governo parte da qui: Poggibonsi al centro di forti relazioni istituzionali e **territoriali** per rifondarsi sul lavoro, sull'imprenditorialità, sulla coesione sociale, sulla solidarietà, sull'integrazione, sulla qualità della vita urbana dei suoi cittadini, in un territorio portatore di forti valori ambientali, culturali e sociali.

Una comunità forte della sua cultura e della sua grande tradizione civile. Che sa guardare agli interessi generali e collettivi che non possono essere perseguiti dagli interessi e egoismi economici di pochi.

1. Politiche di Area, il futuro condiviso dai candidati a Sindaco dei Comuni dell'Alta Valdelsa Valdelsa: Laboratorio di nuove soluzioni

1.1 Premessa

Le positive esperienze di gestione congiunta dei servizi sociosanitari e il costruttivo dialogo aperto hanno convinto **tutti i comuni della Valdelsa a dare un impulso deciso nella direzione di una sempre maggiore unità territoriale.**

Per fare un vero salto di qualità occorre decidere quale strumento istituzionale utilizzare. Il nostro obiettivo deve divenire la strutturazione in una forma giuridica più adatta ed avanzata (Consorzio di funzioni, Unione dei Comuni...).

La **crisi economica e il conseguente disagio sociale** sono le **priorità**. La Valdelsa è in questo momento il territorio della Provincia di Siena più esposto. C'è bisogno da parte di tutti i soggetti di un **forte impegno**, uno immediato e uno a medio e lungo termine:

- il primo, di **sostegno e aiuto a chi ha perso il lavoro o vede il proprio salario ridimensionato dalla cassa integrazione, anche potenziando le azioni già decise;**
- il secondo, che punti a **favorire innovazione** e una più o meno parziale **riconversione del nostro sistema produttivo.**

La localizzazione nella zona industriale di Poggibonsi di **Siena Nanotech** deliberata dalla Fondazione MPS è un passo importante, così come il rafforzamento **del Polo Universitario Colligiano**. Centrale inoltre il dibattito sul **distretto delle "Energie Rinnovabili"**. Il nostro territorio è caratterizzato dalla **presenza geotermica** (Radicondoli) che negli anni passati è stata forse un po' troppo trascurata e il cui sfruttamento è stato demandato al gestore non sempre attento ad un uso corretto. In questa ottica è necessaria anche una **riconsiderazione sulle aree di insediamento produttivo** per consentirne una razionalizzazione e affinché siano incentivati gli investimenti per riconvertire anziché consumare nuovo territorio.

Anche l'**economia turistica** rischia di stagnare o decrescere: occorre una strategia mirata di **marketing territoriale** incentrata su **San Gimignano**, vero **"scricigno" turistico** dell'area. Occorre lanciare una serie di azioni per la **valorizzazione delle eccellenze diffuse** sul territorio quali il **paesaggio, l'ambiente, il cristallo, la Francigena, i poli commerciali di Colle e Poggibonsi, la peculiarità della geotermia**. Fondamentale sarà l'attenzione a livello provinciale sul potenziale turistico della nostra area. Potremmo ipotizzare l'idea di un **Punto di Informazione Turistica Valdelsa** a San Gimignano con un fine di promozione turistica dell'area Valdelsa con brochure e dépliant, e che in più dovrebbe essere una vera e propria "Impresa di servizi turistici", promuovendo il progetto Francigena e interagendo con guide ambientali del territorio per organizzare tour per turisti.

La nostra area è caratterizzata da territori di alto pregio ambientale e storico culturale. **Valorizzare** questo patrimonio **significa difesa, senza compromessi, del territorio e dei suoli da speculazioni edilizie**. Valorizzare significa mettere in rete il patrimonio, renderlo fruibile. Sta in questo quadro la costruzione di **una rete di mobilità dolce**, che unisca piste ciclabili, viabilità secondarie e di campagna, sentieristica, in modo da collegare anche fisicamente i luoghi, valorizzando anche quella forma di turismo lento che sempre più oggi caratterizza la domanda. Per questo è importante la valorizzazione dei corsi d'acqua e di altri luoghi ricchi di un patrimonio naturale inestimabile.

Centrale è anche il tema della **rivitalizzazione delle reti distributiva dei centri storici e dei Centri Commerciali Naturali**. Il nostro obiettivo: completare la **messa in rete di tutti i CCN dei Comuni della Valdelsa**. Queste forme di collaborazione potranno concretizzarsi anche in azioni di risparmio verso gli esercenti (contratti cumulativi per utenze elettriche ecc...). Importante **mettere in collegamento i CCN anche con i centri commerciali posti nelle periferie** garantendo mobilità da e verso i centri storici.

Per quanto riguarda **le infrastrutture**, la nostra area ha bisogno di un impulso decisivo nell'ammmodernamento. Primi tra tutti e ormai irrimandabili la **messa in sicurezza della superstrada Siena - Firenze** e la **velocizzazione della tratta ferroviaria verso Firenze**. Di particolare importanza i **collegamenti con la costa** e l'adeguamento della **S.R. 68, nel tratto Colle Val d'Elsa – Volterra, e la 429**.

Inoltre:

- messa in sicurezza della Siena-Firenze e completamento dello svincolo di Colle nord, ammodernamento del ponte dell'Armi e realizzazione di un nuovo svincolo all'altezza di Campostaggia in modo da garantire un accesso rapido al monoblocco ospedaliero.
- Collegamento stradale tra la zona industriale di Casole e la Siena-Firenze, pensando anche a un nuovo tracciato rispetto al collegamento S. Giulia – Mensanello – Piano di Casole.
- Nuova viabilità che colleghi la variante alla provinciale 541 e viale dei Mille nei pressi del nuovo centro socio sanitario a Colle di Val d'Elsa.
- Viabilità di accesso a San Gimignano e Circonvallazione di Uignano.
- Circonvallazione di Staggia e collegamento della zona industriale di Castellina Scalo con la Siena-Firenze.
- Lavori di adeguamento 2° e 3° lotto della strada per Radicondoli.

1.2 La Valdelsa nella Provincia di Siena

La Valdelsa vuole essere un **interlocutore attivo verso la Provincia**. Il tema del futuro va però ricercato individuando **nuovi ruoli per le varie autonomie locali** (Regione, Provincia, Comune). In questo schema un ruolo determinante lo può giocare la Provincia espressione della governance. Si potrebbe ipotizzare un superamento gli attuali organismi cosiddetti di secondo grado (ad es. ATO) per giungere ai seguenti obiettivi:

- ridurre i costi della politica;
- riportare a soggetti eletti direttamente le decisioni di carattere strategico su settori fondamentali.

Obiettivi:

- **rimettere al centro il ruolo di programmazione e controllo della proprietà pubblica delle grandi risorse**. Questo nuovo assetto istituzionale deve essere accompagnato da una riflessione sugli assetti societari delle società che operano nel campo dei servizi pubblici locali (Intesa, Sienambiente, Terrecablate...). E' interessante il percorso avviato dalla Provincia di Siena assieme alle Province e ai Comuni di Arezzo e Grosseto per verificare le condizioni di un ambito integrato di programmazione e regolazione su rifiuti, acqua, trasporto pubblico, ma anche reti tecnologiche e energia
- **monitorare la qualità dei servizi erogati** attraverso la possibile creazione di un vero e forte osservatorio provinciale.

1.3 Valdelsa: Città di Città

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da progressivi **tagli dello stato centrale** e da politiche sempre più tese ad un irrigidimento/contenimento della capacità di spesa degli enti locali a prescindere dalla loro reale situazione socioeconomica. I Comuni della Valdelsa hanno cercato di dare **risposte in termini di efficienza attraverso un coordinamento progressivo** di vari servizi. Ne sono esempi e prospettive:

FTSA Servizi sociali	La positiva esperienza della Fondazione Territori Sociale va ampliata consolidando il suo ruolo di soggetto aggregante e punto di riferimento delle associazioni e del terzo settore
-----------------------------	--

Società della salute	Ribadire il ruolo centrale della Fondazione Territori Sociale e procedere con la ASL ad una definitiva integrazione dei servizi sociosanitari
Difesa civica	Approvare il regolamento per l'istituzione del Difensore civico di area
Protezione civile	Istituire un corpo unico di Protezione civile con mezzi e risorse adeguate per prevenire eventuali pericoli
Gestione integrata rete mobilità dolce	Realizzare la rete cicloturistica e trekking della Valdelsa e gestirla in modo integrato, integrandola anche con il servizio pubblico
Parco fluviale Elsa	Valorizzare il ruolo del fiume e delle sue acque come elemento caratterizzante di questo territorio aumentandone la tutela in tutti i Comuni
Centri Commerciali Naturali	Rafforzare la rete dei per garantire un'offerta di area e risparmi agli esercenti

Fondamentale la **condivisione di una maggiore sinergia** per vedere la Valdelsa come una unica città, o meglio una **“città di città”**. In questo contesto:

Servizi culturali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progressiva convergenza nella gestione delle strutture culturali e condivisione delle programmazioni.
Politiche tariffarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progressiva uniformità delle esenzioni e riduzioni alle tariffe imposte locali.
Politiche ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento tra uffici e omogeneità dei vari regolamenti comunali in tema di ambiente. ▪ Uniformare l'esenzione/riduzione della TIA/Tarsu. ▪ Attivare percorsi comuni di educazione ambientale. ▪ Promuovere le energie rinnovabili attivando azioni e opere che vadano nella direzione del risparmio energetico.
Politiche della mobilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Necessità di impostare un unico servizio urbano per l'area Poggibonsi-Colle. ▪ Riflettere sulle interconnessioni tra mobilità urbana e extraurbana e sulla intermodalità, con la conseguente scelta dei parcheggi scambiatori e delle stazioni di servizio delle mobilità. ▪ Collegare meglio i comuni decentrati della Valdelsa con i maggiori centri.
Politiche abitative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riqualficazione del patrimonio ERP . ▪ Azioni ed interventi per l'edilizia residenziale destinata alle fasce di popolazione in temporanea situazione di vulnerabilità sociale.
Sviluppo urbanistico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progressiva convergenza delle politiche di sviluppo territoriale iniziando dalla regolamentazione degli annessi rurali e dagli incentivi per le abitazioni ecosostenibili e per la bioedilizia. ▪ Progressiva politica di convergenza delle previsioni di sviluppo a partire dalle infrastrutture più importanti, pensiamo al polo espositivo polivalente della Valdelsa, alle zone industriali, alle zone residenziali, allo sviluppo turistico e allo sviluppo delle energie rinnovabili. Il

	<p>primo passo sarà uno studio unico multidisciplinare dell'intera Valdelsa.</p>
Marketing territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare il ruolo di San Gimignano quale "scricigno" turistico dell'area. ▪ Rafforzare l'integrazione dell'offerta turistica e le eccellenze diffuse sul territorio quali il paesaggio, l'ambiente, il cristallo, i poli commerciali di Colle e Poggibonsi e le peculiarità territoriali come la geotermia a Radicondoli.
Sicurezza Urbana	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento della collaborazione tra i corpi di Polizia Municipale e maggiore coordinamento operativo.
Altri servizi amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio di una verifica per l'unificazione di servizi amministrativi quali: anagrafe, risorse umane, ufficio bandi e gare, consolidamento del SUAP. In particolare privilegiando le funzioni che potrebbero liberare risorse umane da utilizzare per finalità più specifiche e mirate.
Azienda Speciale Multiservizi (gestione farmacie comunali, parcheggi, mense)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio di una verifica per una possibile estensione della compagine sociale e per l'ampliamento dei servizi rivolti al trasporto scolastico secondo principi chiari: <ul style="list-style-type: none"> - costi proporzionati al reale servizio effettuato e al numero dei cittadini fruitori; - razionalizzazione dei costi gestionali.

Lucia Coccheri
Candidato Sindaco per Poggibonsi
Paolo Brogioni
Candidato Sindaco per Colle di Val d'Elsa
Giacomo Bassi
Candidato Sindaco per San Gimignano

Claudio Cavicchioli
Candidato Sindaco per Casole
Emiliano Bravi
Candidato Sindaco per Radicondoli

2. Politiche per l'economia locale

Economia: la priorità per i prossimi anni

2.1 Lavoro

Strumenti di sostegno al reddito con i progetti della Provincia grazie alla Fondazione Mps
Formazione: economia della conoscenza e economia della cultura al centro

Il sistema provinciale di **offerta formativa** e collocamento e riorientamento professionale dovrà essere modulato sulle mutate condizioni. Grande è l'attenzione alle **attività innovative** legate all'economia della conoscenza (**biotecnologie, nanotecnologie, settore energetico, telecomunicazioni**), **all'economia della cultura** per il distretto culturale provinciale.

Necessarie sono anche politiche passive del lavoro, ovvero **ammortizzatori sociali e tutele di natura economica e sociale**. **E' questo il grande compito della politica nazionale** che ad oggi non è riuscita a rappresentare soluzioni diverse da quelle conosciute nel passato e comunque totalmente insufficienti nell'attuale situazione.

Noi, a livello locale, lavoreremo continuando le azioni già intraprese dalle istituzioni seguendo e sostenendo i progetti già presentati alla Fondazione MPS sia dai Comuni della Valdelsa, sia dalla Provincia di Siena, per:

- **attivare strumenti di sostegno al reddito** dei lavoratori che hanno perduto il posto di lavoro e sono privi di ammortizzatori sociali;
- creare **un fondo di solidarietà** per l'abbattimento del tasso d'interesse nell'ambito del microcredito di solidarietà.

2.2 Sistema Economico Locale

Le istituzioni luogo di ascolto e confronto

Conservazione, riconversione, diversificazione e nuove filiere industriali sono gli elementi che caratterizzeranno il nostro sistema produttivo. Tutti i soggetti istituzionali, sociali e privati, a partire dalla dimensione nazionale, dovranno responsabilmente esercitare il proprio ruolo nell'ambito delle proprie competenze. Il ruolo del Comune di Poggibonsi, insieme agli altri Comuni valdelsani, alla Provincia di Siena e alla Regione Toscana, è di accompagnamento, di sostegno e di stimolo al sistema produttivo. Le Istituzioni si porranno come luogo di ascolto, di confronto e di coinvolgimento nelle decisioni, e il Comune di Poggibonsi parteciperà ai tavoli di concertazione e a quelli istituzionali.

2.2.1 Per l'economia: strumenti a nostra disposizione

Interventi per accrescere il valore competitivo del territorio: opere pubbliche e infrastrutture

In questa direzione è importante l'approvazione del PIUSS: esempio di governo del territorio attraverso una politica di area. Progetti comuni per Poggibonsi e Colle, come il Centro del Cristallo a Colle e l'utilizzo della Fortezza a Poggibonsi, consentiranno di valorizzare il territorio e costruire strumenti di promozione di un territorio unito e integrato.

Nei programmi di governo della Provincia di Siena è una priorità la **messa in sicurezza della superstrada Siena-Firenze e la velocizzazione dell'intera tratta ferroviaria Firenze-Siena**.

Sono inoltre priorità, come per tutta l'area Valdelsa:

- il completamento dello svincolo Colle nord;
- la realizzazione del nuovo svincolo di Campostaggia;
- la circonvallazione di Staggia e il collegamento della zona industriale di Castellina Scalo con la super strada Firenze-Siena.

Una nuova fase di adeguamento degli strumenti urbanistici ci consentirà, insieme ad una ulteriore azione di recupero e riqualificazione urbana, di integrare i vari piani intersettoriali e adeguare la

dotazione infrastrutturale e dei sottoservizi delle aree industriali.

2.3 Piccole e medie imprese

2.3.1 Il settore camper

Servizi avanzati per conservare l'eccellenza, attività di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, materiali innovativi, design, formazione

Perché queste imprese continuino a trovare anche nei prossimi anni sede in questo territorio servono servizi avanzati tesi a conservare l'eccellenza, attività di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, materiali innovativi, design, formazione. Ed ancora: i contributi pubblici dovranno favorire incentivazioni all'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, accompagnare la diversificazione produttiva nella direzione delle nuove tecnologie e della "green economy", costruire e implementare le così dette "filiera lunghe e filiere corte", sostenere l'internazionalizzazione e lo sviluppo di competenze commerciali sinergiche e adeguate ad un mercato globale.

2.3.2 Centri Servizio alle Imprese

Nuova ottica unitaria e integrata

Istituzioni, associazioni di categoria e soggetti economici del territorio dovranno riposizionare il ruolo di queste strutture in una ottica unitaria e integrata. Il ruolo di queste strutture è fondamentale anche per favorire l'insediamento sul territorio di nuove attività produttive, attraendo risorse e "cervelli". Altro obiettivo, valorizzare iniziative imprenditoriali per ripensare e riposizionare in parte il modello di sviluppo tradizionale.

2.3.3 Nuove opportunità di impresa o filiera produttiva

- **Scienze della vita:** grazie alla recente costituzione a Siena della Fondazione Toscana Life Science nel campo delle biotecnologie legate alla scienza della vita.
- Innovazione tecnologica: **localizzazione nella zona dei Fosci di Siena Nanotec** (progetto già deliberato dalla Fondazione MPS), **rafforzamento del polo universitario Colligiano** con un accordo di cooperazione scientifica (Università di Pisa, CNR) che prevede la realizzazione di un laboratorio di modellizzazione molecolare e un centro per le spettroscopie di risonanza magnetica, nucleare ed elettronica.
- **Energie alternative da fonti rinnovabili:** l'adozione dei nuovi strumenti urbanistici ci doterà di un regolamento di ultima generazione che costituirà una leva per promuovere politiche energetiche innovative.
- **Protocollo d'intesa per la creazione di un polo scientifico, tecnologico e produttivo delle energie rinnovabili** (firmato in Provincia di Siena il 2 dicembre 2008) come strumento per attrarre sul nostro territorio investimenti e nuove imprese.

2.3.4 Pubblica amministrazione

- Rafforzamento delle competenze e dei supporti tecnici operativi che dovranno lavorare in un'ottica di area
- Potenziamento e efficientamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

2.4 Commercio

Cresce il Centro Commerciale Naturale

Continuerà il sostegno e lo stimolo all'Associazione "Via Maestra" affinché si consolidi in una identità giuridica adeguata alle sue finalità.

Sarà valutata l'estensione dell'area dell'Associazione alle zone limitrofe.

Il commercio non è solo centro storico. La nostra azione sarà indirizzata a limitare il rischio che si svuotino le aree ai margini del centro e quelle più periferiche di quegli esercizi. Tutto ciò è possibile anche e soprattutto con gli strumenti urbanistici e la riqualificazione urbana.

Fondamentale, la decisione del nostro Comune di sfavorire l'accesso indiscriminato della grande distribuzione organizzata. Per sostenere e difendere questa scelta è necessario un coordinamento nella programmazione di bacino con i Comuni confinanti.

Con l'emanazione del Regolamento di Attuazione al Codice del Commercio Regionale siamo di fronte ad un nuovo percorso. Su questo apriremo una intensa fase di concertazione (requisiti professionali, orari, aperture domenicali e festive etc... sono solo alcuni degli elementi su cui riflettere) per riuscire a cogliere tutte le opportunità possibili di un ulteriore valore aggiuntivo alla nuova economica.

2.5 Agricoltura

Più spazio per la filiera corta: dal produttore al consumatore

L'amministrazione comunale lavorerà per:

- definire ulteriori spazi per accogliere in modo costante la vendita diretta dei produttori agricoli, spazi ulteriori rispetto al mercato comunale;
- intensificare le iniziative che coinvolgono produttori ed esercizi commerciali legati alla ristorazione e all'agroalimentare;
- realizzare il progetto "dal produttore al consumatore": il rapporto con il Centro Commerciale Naturale e la Proloco sarà implementato con un vero e proprio **progetto di "Filiera Corta"**;
- mettere in collegamento stabile la "Filiera Corta" con il "Bastione del gusto";
- in coordinamento con i Comuni confinanti: realizzare un percorso commerciale utilizzando gli spazi storico-architettonici.

2.6 Turismo

Un'offerta unitaria in Valdelsa

- **Rafforzare un'offerta turistica unitaria in Valdelsa** attraverso l'Azienda di Promozione Turistica che si integri in una politica di marketing territoriale
- Necessario **recuperare un ruolo delle associazioni di promozione locale** che operano su tutto il territorio valdelsano, con cui attivare i vari attori
- **Costruire insieme percorsi turistici di qualità.** Ne sono esempi: eventi culturali, promozionali, "mercatali", definizione di percorsi storici (come la Francigena)

3. Ambiente e territorio

Integrare ambiente e città. Integrare le politiche urbanistiche di tutta la Valdelsa

Il punto di partenza sarà una forte integrazione tra necessità ambientali e urbanistiche. Oggi è inoltre necessaria un'integrazione con le politiche di area Valdelsa (e non solo senese) e con quelle della Provincia di Siena. Pertanto sarà necessario prevedere una revisione dei nostri strumenti urbanistici per conseguire:

- **indagini conoscitive** condotte insieme a Provincia, Regione, Arpat, soggetti gestori di servizi etc. che, assieme a studi specifici, consentano di **acquisire maggiori informazioni necessarie alla determinazione dei fabbisogni abitativi** dei prossimi anni e all'individuazione degli strumenti per dare risposte alle conseguenti necessità;
- la continuità nel **recupero e nella valorizzazione degli insediamenti esistenti**;
- **evitare il consumo di nuovo territorio**;
- l'adeguamento della dotazione infrastrutturale;
- la **promozione ulteriore della qualità architettonica della città e dei materiali**, introducendo ulteriori tecniche per il risparmio idrico ed energetico;
- **azioni di riequilibrio dell'offerta abitativa a favore dell'edilizia pubblica e/o convenzionata**;
- l'aggiornamento degli strumenti urbanistici sulla base del Piano di Coordinamento Territoriale (attualmente in fase di revisione) ed il coordinamento con gli strumenti urbanistici dei comuni confinanti.

3.1 Urbanistica

Continuare la pratica di un effettivo sviluppo sostenibile: riqualificazione del tessuto urbano. Nessun nuovo consumo di territorio

Il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico di Poggibonsi hanno rappresentato un'esperienza "pilota" portata avanti insieme alle strutture tecniche regionali, anticipando di qualche anno l'impianto complessivo della Legge Regionale. Un piano che ha nella semplicità normativa, nella valorizzazione ambientale, nella riqualificazione degli insediamenti urbani, in assenza di previsioni di espansione e di consumo di territorio, le sue principali peculiarità.

Oggi, il contesto urbano insiste nel sistema insediativo di fondovalle e, per scelta già fatta, non è più oggetto di ulteriore espansione, ma di interventi di riqualificazione del tessuto urbano.

Dobbiamo continuare a perseguire la pratica di un effettivo sviluppo sostenibile.

Si tratta di continuare recuperando, riqualificando e rigenerando a verde e a servizi gli spazi oggetto di dismissione e di trasferimento di attività. Una visione ancorata alla tutela della risorsa "territorio" deve anche proiettarsi al superamento di criticità (come l'intensità del traffico veicolare), presenti oggi in tutte le realtà urbane, ma percepite con maggiore sensibilità e disagio proprio nei centri medio-piccoli, dinamici e fortemente attrattivi, come Poggibonsi.

La nuova pianificazione urbanistica sarà indirizzata nel doppio segno della continuità e dell'innovazione.

Continuità perché saranno confermati i criteri guida della irriducibilità delle risorse essenziali e della tutela attiva del territorio.

Innovazione perché dovrà prevedere una forte interrelazione fra i vari piani intersettoriali (piano delle funzioni, piano della mobilità, orari della città etc..)

Il nuovo Piano Strutturale quindi comprenderà:

- l'approfondimento del quadro conoscitivo attuale attraverso una lettura sistematica delle caratteristiche territoriali e delle esperienze derivanti dalle attività edilizie più recenti;
- la quantificazione delle previsioni per una programmazione di prospettiva almeno decennale da attuarsi gradualmente con il Regolamento Urbanistico e le sue varianti;
- le interrelazioni con i vari piani settoriali (piano delle funzioni, piano del traffico, orari della città etc..);
- l'aggiornamento degli indirizzi per una edilizia ecosostenibile e per il contenimento energetico degli edifici e per lo sviluppo delle energie alternative (fonti rinnovabili) con azioni che da facoltative possano trasformarsi anche in prescrittive, previa incentivazione;
- la tutela e la pianificazione per il recupero prevalentemente pedonale, anche dal punto di vista agricolo-culturale per un "territorio aperto", per la nostra campagna. L'obiettivo è la fruizione di queste aree come se si trattasse di un grande parco da vivere e da rispettare;
- la realizzazione di un sistema di accessi che preveda interconnessioni con le aree di sosta e di interscambio con il sistema di trasporto pubblico, senza dimenticare i percorsi pedonali e ciclabili. L'obiettivo è mettere sempre più in collegamento la città sulla base di aree verdi, percorsi pedonali e ciclabili e dislocare ai piani terra degli edifici delle principali funzionali collettive.

3.1.1 Staggia Senese

Circonvallazione per liberare il centro di Staggia

Particolare attenzione nel proseguimento degli interventi infrastrutturali viari - circonvallazione di Staggia - su cui le istituzioni sovracomunali competenti (Provincia-Regione) hanno assicurato la priorità. La circonvallazione renderà possibile la chiusura al traffico del centro storico, consentendo, altresì, una vera riqualificazione del centro storico di Staggia, con nuova pavimentazione, rifacimento della piazza e realizzazione di marciapiedi. Completerà il nuovo arredo urbano la realizzazione di un'area pedonale ai confini della Staggia medievale e del Castello.

Impellente anche fare miglioramenti alla Cassia verso Monteriggioni

3.1.2 Manutenzione del patrimonio pubblico

Programma di manutenzioni annuali

Edifici scolastici, aree a parcheggio, strade, piazze, marciapiedi, aree sistemate a verde, palestre, edifici comunali e altri edifici adibiti a funzione pubblica, piste ciclabili, parchi, fognature, etc.. saranno attentamente e periodicamente monitorati. Sarà redatto un programma di manutenzioni annuali.

3.2 Ambiente

Nascerà un'equipe tecnica a livello di area Valdelsa

Per il governo del territorio sarà creata una equipe tecnica a livello di area Valdelsa. Questo è

l'impegno che i candidati a sindaco dei Comuni della Valdelsa assumono.

La macchina comunale si adeguerà alle norme più recenti in materia di uso razionale di energia e risparmio energetico. Controllo dei risultati, partecipazione, confronto e comunicazione saranno alla base di questo percorso.

3.2.1 Ciclo integrato dei rifiuti

Poggibonsi, integrato nel sistema provinciale senese, è stato un “Caso di Studio” da parte dell'IR-PET quale “Esempio di buona pratica toscana nella gestione dei rifiuti urbani” e ne ha individuato i caratteri distintivi e i fattori determinanti del successo. L'eccellenza del sistema Siena poggia su tre pilastri:

- ruolo determinante della Raccolta differenziata, la più alta in Toscana (abbiamo superato il 50%)
- un sistema impiantistico integrato sul territorio provinciale (Val d'Elsa: Termoutilizzatore - Val di Chiana: discarica per rifiuti speciali e assimilati - Area senese: Impianto di selezione, valorizzazione compostaggio e discarica per rifiuti urbani - Amiata: discarica per urbani e impianto di compostaggio)
- **autosufficienza nel trattamento e smaltimento dei rifiuti**

Poggibonsi, anche in campo ambientale, è conosciuta come la realtà dove il “fare” è un'arte, e questa è la ragione del premio Pimby “Arte sostenibile del fare” che a Roma, lo scorso dicembre, il Ministro dell'Ambiente ha consegnato alla Provincia di Siena e a Sienambiente per la realizzazione dell'impianto di Termovalorizzazione dei Foschi, tecnologicamente avanzato, attraverso un percorso trasparente di regole normative e partecipative.

3.2.2 Sistema della Raccolta

Sperimentazione sul territorio poggibonese di un sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani e degli assimilati prodotti dalle attività produttive per superare quel 50% di raccolta differenziata già consolidato a Poggibonsi.

- Attenzione alta sul grande tema dei rifiuti. Poggibonsi ha sempre dimostrato grande sensibilità alle questioni ambientali.
- Fare raccolta differenziata vuol dire rispettare l'ambiente, ma significa anche non pagare l'ulteriore ecotassa a cui sono tenute quelle Comunità che non raggiungono le percentuali stabilite dalle leggi nazionali e regionali.

Sulla **Tia**, tariffa di igiene ambientale, in attesa di una riforma delle norme nazionali, presenteremo una richiesta alla Comunità di Ambito competente per:

- consentire l'allineamento della parte variabile della Tia alla quantità e qualità del servizio ricevuto. Tutto questo tramite un progetto-pilota che definisca un nuovo modello di raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani.

L'obiettivo è quello di avere ottimizzazione del costo e del servizio complessivo.

3.2.3 I rifiuti assimilati

Nascerà un servizio domiciliare alle imprese a “chiamata”

Sui rifiuti assimilati:

- modifiche del Regolamento Comunale per la progressiva riduzione dei limiti qualitativi della assimilazione;
- organizzazione, in accordo con le associazioni di categoria e con il gestore pubblico, di servizi integrativi pubblici a convenzione;
- sostituzione, in aree artigianali e commerciali predefinite e previa sperimentazione, di tutti i contenitori stradali;
- istituzione di un servizio domiciliare alle imprese, attivabile “su chiamata” con fornitura di contenitori ad uso esclusivo del singolo produttore (imprese) e ritiro solo su chiamata secondo programmazione settimanale.

Gli effetti attesi di questa proposta:

- ottimizzazione del servizio specifico con efficientamento dei viaggi;
- servizio tempestivo alle imprese;
- promozione delle differenziazioni;
- possibilità di riduzione, tendente al 100%, della parte variabile della tariffa per l’impresa;
- instaurazione di un rapporto contrattuale tra gestore pubblico e cliente con aspetti legati alle reciproche obbligazioni più trasparenti;
- più facile gestione della programmazione del servizio;
- riduzione del volume dei rifiuti indifferenziati gestiti negli impianti pubblici;
- attesa maggiore nelle previsioni di frazioni riciclabili;
- maggiore decoro urbano con riduzione parziale del fenomeno del “fuori cassonetto”;
- parziale alleggerimento della pressione fiscale sull’utente impresa.

3.3 Ciclo delle acque

Interventi più tempestivi da parte del gestore Acque spa e maggiore trasparenza nella comunicazione

La gestione del servizio viene effettuata su base di ambito dal gestore unico, come prescritto dalla normativa regionale e nazionale di settore. Poggibonsi è collocato nell'Ambito Basso Valdarno e il gestore per tutti i comuni dell'area è Acque spa.

La manutenzione ordinaria programmata e/o “ a rottura” è effettuata al bisogno da Acque spa. Il sistema sconta delle rigidità e talvolta delle inefficienze, soprattutto nel caso di manutenzione “a rottura”. **Chiederemo al gestore interventi tempestivi e una maggiore trasparenza nella comunicazione ai cittadini colpiti da disservizio per lavori di manutenzione.** Dovremmo anche chiarire e risolvere con il gestore le cause gestionali e/o strutturarli di alcuni episodi di insufficiente erogazione di acqua potabile nelle frazioni.

3.3.1 Depurazione

Sono priorità: sistemazione della rete di Via Togliatti e via Salceto

La situazione della depurazione delle acque a Poggibonsi è di un buon livello generale. Nell'immediato futuro dovremo procedere a:

- Interventi di collettamento al depuratore della zona Drove e Gavignano-Poggiagrilli.
- Completamento degli interventi sull'impianto di depurazione delle Lame: sezione denitrificazione, realizzazione terziario per l'affinamento delle acque in uscita, deodorizzare impianto, diminuzione consumi energetici.

- Costituiscono **priorità la sistemazione della rete fognaria di Via Togliatti (lato ferrovia)** non appena ricevuta autorizzazione dalla Rete Ferroviaria Italiana e **la definitiva sistemazione della rete fognaria di Via Salceto.**

3.4 Energia, Aria e Rumore

3.4.1 Energia

Continuare gli interventi su tutti gli impianti di illuminazione. Le nuove prescrizioni contenute nei nuovi strumenti urbanistici costituiranno il banco di prova per le politiche energetiche del Comune.

3.4.2 Aria

Rendere più fluido il traffico veicolare, che è il maggiore responsabile dell'inquinamento ambientale, anche attraverso una rivisitazione complessiva del piano della mobilità urbana e della sosta e su uno stretto controllo sul traffico pesante di attraversamento.

3.4.3 Rumore

E' già stato approvato dalla precedente amministrazione il Piano comunale di classificazione acustica. Sarà il punto di riferimento per gli interventi di controllo e di tutela dall'inquinamento acustico

3.4.4 Viabilità e mobilità urbana

Porre questa questione sotto il capitolo "Ambiente" significa voler affrontare un problema tenendo conto di tutte le variabili che influiscono sul sistema complessivo della mobilità, in stretta correlazione con l'ambiente e la qualità della vita degli abitanti.

- Lo **svincolo di Campostaggia e la nuova 429** ci consentiranno di alleggerire il carico di traffico a nord e a sud di Poggibonsi;
- la **variante di Staggia** permetterà di togliere il traffico pesante dal suo centro urbano;
- la completa realizzazione del Progetto Parco Urbano, con la ridefinizione delle aree di sosta e dei percorsi pedonali da e per il centro, renderà possibile **un razionale e agevole sistema di accesso** allo stesso **centro storico**, con evidenti benefici in termini di qualità dell'aria e del vivere più in generale;
- il **completamento del Parco Urbano** ci **permetterà di fare alcune variazioni all'attuale sistema viario** (es.: sottopasso di via Vallepiatta a doppio senso);

Infine, nella revisione degli strumenti urbanistici sarà strategica una pianificazione organica della circolazione con il Piano Urbanistico che non si fermi alla utilizzazione viaria esistente, ma che possa prevedere anche nuovi interventi strutturali più radicali.

4. Politiche culturali, educative e sport

Identità, crescita e tanti servizi

4.1 A che punto siamo: la rinascita

Poggibonsi ha recuperato la propria identità. Mantenere e far crescere le iniziative culturali

Gli anni che ci precedono hanno segnato una sorta di rinascita culturale della nostra città. La riconquista di spazi di elevata qualità (Cassero della Fortezza medicea, Politeama) hanno determinato uno scatto in avanti, facendo di Poggibonsi un centro di qualificata e diffusa proposta culturale. Cinema, teatro di tradizione e di innovazione, teatro per bambini, musica classica, jazz, musica rock e di ricerca, canto corale, cicli di incontri su temi di grande interesse, il grande fumetto, teatro danza, letteratura, l'attenzione al passato, la valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni, corsi di educazione all'immagine, corsi di scrittura e di teatro hanno consentito di fare di Poggibonsi un esempio positivo. Si sono mobilitate nuove energie, sono nate associazioni. Una notevole, benefica vivacità che vogliamo mantenere, consolidare, integrare.

4.1.1 Gli anni che ci attendono: impegni ed idee

Ricerca del passato e innovazione, ricerca del futuro, secondo un'idea di identità forte e disponibile, definita e aperta, operosa e riflessiva. Questi sono gli obiettivi. E al centro, la politica di area con la Fondazione Elsa

Occorreranno attenzione gestionale e impegno nel trovare risorse esterne all'Ente per conservare, consolidare se non potenziare la proposta di cultura. La Fondazione ELSA Culture Comuni, che raccoglie i comuni della Valdelsa, rappresenta uno strumento fondamentale e una grande occasione. Per la prima volta la Valdelsa si dota di uno strumento di governo comune delle politiche culturali, capace di garantire una più sicura gestione dell'esistente, di ridurre i costi e di promuovere possibilità nuove, di costruire un progetto che possa dare alle energie presenti nel territorio migliori occasioni di esprimersi.

La proposta culturale deve inoltre dare attenzione alle più giovani generazioni.

Nostro impegno estendere a tutti gli spazi di destinazione culturale di proprietà pubblica il servizio wireless (wi-fi), ovvero l'accesso gratuito e senza fili ad Internet.

4.1.2 Ex ospedale Burresi

Scuola di musica, Centro Ragazzi, auditorium e spazi verdi: è il nuovo volto dell'ex ospedale Burresi

La struttura ospiterà la nuova sede della biblioteca, con spazi triplicati rispetto all'esistente, la nuova sede della Scuola di Musica con spazi maggiori e più funzionali, il Centro Ragazzi, la collezione delle opere d'arte di proprietà del Comune di Poggibonsi, un auditorium, spazi verdi. Sarà l'occasione per realizzare un salto di qualità definitivo per due servizi fondamentali, la Biblioteca e la Scuola di Musica. È fondamentale che si dia vita ad un modello di gestione innovativo. L'opera è parte di quel progetto "lungo" che ha caratterizzato gli ultimi 15 anni di governo della città, consistente nella riqualificazione dello spazio urbano attraverso opere di contenuto sociale e culturale.

L'attuale sede della Biblioteca Comunale sarà mantenuta ad una funzione culturale e sociale.

4.1.3 CIG – Centro d'Iniziativa Giovanile

Sale prove, aree insonorizzate, ma anche una grande sala per concerti al Vallone

All'interno dell'intervento di riqualificazione del parco del Vallone si colloca la realizzazione del centro di iniziativa giovanile. Il centro, insonorizzato, realizzato con la massima attenzione ai risparmi energetici, sarà dotato di un'area bar e ristoro, di sale prove (nell'ipotesi tre) per gruppi musicali, di una sala grande per attività sociali e culturali (feste, incontri, concerti, workshop). La gestione sarà affidata tramite bando. Vogliamo immaginare un percorso che dal centro incontra un parco verde, animato dalla presenza continua di attività, l'area della fonte delle Fate, la Fortezza, il Parco Archeologico Naturalistico, il Cassero animato da attività e da servizi. Un percorso che ha pochi uguali nel nostro territorio per vivacità di azioni e bellezza.

4.1.4 Laboratorio Didattico all'interno del Parco Archeologico Naturalistico

Rafforzamento delle potenzialità didattiche del Parco Archeologico. Si tratta della ricostruzione, filologicamente ineccepibile, di un ambiente dell'antico villaggio medievale, la "grandhouse", all'interno della quale realizzare un vero e proprio laboratorio didattico nel segno dell'archeologia e della storia del nostro territorio.

4.1.5 Rocca di Staggia

La Rocca, nuovo centro di cultura e incontro

Con l'acquisto della Rocca da parte del Comune, Staggia e non soltanto ritroveranno uno spazio di grande bellezza e utilità. In ragione del Protocollo di Intesa sottoscritto con le Soprintendenze e con l'Arcidiocesi il progetto è quello di fare gradualmente della Rocca:

- la sede del Museo d'Arte Sacra, con al centro il capolavoro del Pollaiuolo; un centro di documentazione archeologica, con piccolo museo;
- un luogo per incontri, convegni;
- in primavera ed estate, rassegne, esibizioni, feste e spettacoli;
- uno spazio che consenta alle associazioni locali di avere un punto per svolgere la loro attività in modo continuativo.

4.2 Politiche dello Sport

Un grande progetto educativo per far crescere l'attività sportiva

Con l'attuale programmazione impiantistica si risponderà in termini adeguati alle esigenze. Proporremo agli altri comuni valdelsani di pianificare spazi e attività anche a livello Valdelsa per ottimizzare le risorse e per rispondere alle molteplici esigenze poste, tra le altre, dalla pratica dei cosiddetti sport minori.

Lavoreremo con le associazioni sportive ed esperti su un progetto di carattere educativo attorno alla pratica sportiva. Dobbiamo mettere a sistema e condividere un progetto.

Sarà un obiettivo del Comune, con il coinvolgimento delle società sportive, costruire eventi per stimolare gli sport minori e individuare luoghi e spazi dove possano essere esercitati in piena libertà sport non convenzionali.

Con le politiche culturali e sportive dovremo superare eccessiva separatezza tra luoghi frequentati da giovani e meno giovani.

4.3 Politiche educative

"Per educare un bambino ci vuole un villaggio"

Il Comune si fa carico del benessere dei cittadini, quindi nelle politiche rivolte all'infanzia e ai

ragazzi deve sostenere una rete di sostegno al percorso di crescita. Continuare a promuovere un progetto educativo più complessivo è l'obiettivo: si è infatti cittadini consapevoli e liberi potendo disporre di conoscenze e di saperi.

4.3.1 Servizi per l'infanzia

Servizi flessibili e crescita costante della qualità

Sono obiettivi:

- 1) **mantenere alto il profilo qualitativo dei “nidi comunali”** attraverso l'attività di coordinamento pedagogico, anche alla luce di un progetto di “continuità pedagogica” della fascia 0-6 anni.
- 2) **Consolidare** sotto il profilo quantitativo **i nidi e le attività educative anche rendendo maggiormente flessibile il servizio rispetto ai bisogni delle famiglie.**
- 3) Consolidare la qualità dei servizi offerti dai “nidi accreditati”.
- 4) Coinvolgere i “nidi autorizzati” anche attraverso il coordinamento pedagogico e un disciplinare comunale.
- 5) Consolidare il profilo pedagogico della scuola comunale dell'infanzia, dare forza e sostanza al progetto di continuità.
- 6) Sviluppare sinergie tra tutti i soggetti istituzionali per garantire la scuola dell'infanzia a tutti i bambini in diritto.
- 7) Rendere omogenea su tutto il territorio comunale l'offerta dei servizi all'infanzia. In questa direzione va la Carta dei servizi educativi.

4.3.2 Interventi educativi

Il Comune rafforzerà la concertazione e la cooperazione con le istituzioni scolastiche. Patto sulla qualità della scuola e sulla sua universalità.

Insieme agli organismi scolastici, trovare nuove ed efficaci forme di coinvolgimento delle famiglie per garantire pari opportunità a quella fascia di minori svantaggiati e a rischio.

Sono obiettivi:

- a) dare continuità e consolidare gli interventi sul disagio e sul potenziamento delle competenze scolastiche dei ragazzi in difficoltà, rafforzando la collaborazione con la “Fondazione Sociale Alta Valdelsa”;
- b) dare continuità agli interventi sull'”Intercultura”;
- c) promuovere momenti di confronto permanenti con le scuole attraverso la creazione di “sedi di coordinamento” che dovranno affrontare:
 - programmazione scolastica, sviluppo offerta formativa, dimensionamento, rete scolastica e calendario scolastico;
 - **manutenzione “programmata” ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici** con pianificazione previsionale su base annua e puntuale verifica in corso d'anno e a consuntivo;
 - **programmazione e calendarizzazione del rinnovo degli arredi;**
 - costituzione di una “Commissione Comunale”, composta da dirigenti comunali e dirigenti scolastici, che si dedichi alla strutturazione degli “Istituti Comprensivi” .

4.3.3 Edilizia Scolastica

Priorità è la realizzazione di un nuovo edificio scolastico (Istituto comprensivo). La sua localizzazione dovrà avvenire sulla base della funzionalità della scuola, della coerenza con la pianificazione complessiva delle funzioni della città, della pianificazione urbana del traffico, della possibilità di realizzare percorsi pedonali protetti.

4.3.4 Formazione Superiore

Costruire con Colle Val d'Elsa, con la Provincia e tutti i Comuni dell'area Valdelsa **un tavolo territoriale per il rilancio della formazione tecnico-professionale** coinvolgendo le attività produttive d'area. Fondamentale il rilancio dell'Istituto Superiore “Roncalli-Sarrocchi e della istruzione tecnico-professionale dell'area Valdelsa.

4.3.5 Conferenza zonale dell'Istruzione

Le politiche educative non potranno che avere un profilo di “area Valdelsa”. La “Conferenza zonale dell'istruzione” va strutturata e sostenuta.

5. Sanità e Sociale

Le persone al centro per far crescere il livello raggiunto

Il sistema socio-sanitario pubblico è sempre stato un elemento che ha caratterizzato la qualità della vita della comunità. Un sistema che nel tempo è stato determinato da scelte che gli enti locali valdelsani hanno fatto.

Di fronte ai processi di innovazione, anche di natura normativa (Legge regionale 40/2005 e Piano Sanitario Regionale 2008-2010), il livello raggiunto delle prestazioni dovrà essere inalterato e si dovrà continuare a poter contare sulle eccellenze acquisite e in via di acquisizione.

La sfida di domani: la Società della Salute, con un ruolo più diretto e incisivo dei Comuni

5.1 Sociale

5.1.2 Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa (FTSA)

Potenziamento dell'interesse e dell'iniziativa sui minori, sul disagio, emarginazione e prevenzione

La costituzione della Società della Salute, vedrà le amministrazioni comunali della Valdelsa, e in primo luogo Poggibonsi, impegnate a valorizzare il know how di politiche sociali già consolidate e a promuovere l'esperienza della Fondazione Territori Sociali attraverso l'individuazione di un nuovo modello organizzativo-gestionale che faccia tesoro di competenze e risorse.

Il primo obiettivo è il potenziamento dell'interesse e dell'iniziativa sui minori, sul disagio, sull'emarginazione e sulla prevenzione. Necessario, anche, intervenire con un progetto a rete per far collaborare istituzioni diverse. Continueremo a portare avanti un progetto di integrazione socio-educativa che dovrà coinvolgere istituzioni scolastiche, associazioni e famiglie.

5.2 Sanità

5.2.1 Presidio Ospedaliero

Continuare a far crescere servizi e eccellenza

In questi nove anni di operatività l'ospedale di Campostaggia ha rappresentato per l'intero bacino d'utenza un significativo salto di qualità dei servizi resi. Fino ad oggi il mantenimento della qualità dei servizi ospedalieri è molto dipesa dalla presenza di operatori di elevato profilo professionale, con punte d'eccellenza che vanno valorizzate e consolidate nell'area vasta. **Le ristrettezze economiche che il sistema sanitario deve affrontare non possono prevedere penalizzazioni della struttura valdelsana.**

La Conferenza dei Sindaci dovrà instaurare una interlocuzione continua e strutturata con l'AUSL per il governo del presidio ospedaliero. Nell'immediato futuro chiederemo all'AUSL di:

- ottimizzare la logistica interna ed esterna delle aree di accesso al presidio ospedaliero e ai servizi;
- ristrutturare l'accoglienza al Pronto Soccorso con la predisposizione di spazi adeguati e differenziati per tipologia d'utenza, oltreché di un'apposita area triage;
- governance complessiva del Presidio Ospedaliero tesa a valorizzare e a sviluppare i servizi e le attività di eccellenza presenti nel presidio con rinnovo e sviluppo di attrezzature e di nuove attività chirurgiche;
- riorganizzare le attività per intensità di cura e le attività di pre-ospedalizzazione unica per gli interventi chirurgici programmati;

- realizzare una nuova area di alta intensità (area intensiva e sub intensiva);
- potenziare i servizi ambulatoriali.

5.3 Servizi socio-sanitari territoriali

Ospedale sempre più strumento specializzato di trattamenti e cure specifiche. Maggiore coinvolgimento dei medici di famiglia. Salto di qualità per le attività consultoriali

Con l'avvento della Società della Salute, la programmazione ed il controllo tornano ai Comuni. Sarà allora decisivo il ruolo che i Comuni della Valdelsa riusciranno ad esercitare nella programmazione all'interno del Piano Integrato della Salute.

L'ospedale sempre più dovrà essere uno strumento specializzato di trattamenti e cure non eseguibili altrove e la AUSL dovrà attuare un maggior coinvolgimento dei medici di famiglia, che sono da sempre il filtro per una corretta ospedalizzazione. Una scelta necessaria per potenziare le attività sanitarie territoriali e per diminuire le liste di attesa.

Sportelli per l'accoglienza e l'informazione, punti prelievi, nuovo ospedale di comunità, hospice di Campostaggia hanno sicuramente in questi anni segnato un salto qualitativo da sottolineare. Negli anni a venire lo stesso salto di qualità dovrà essere fatto per il complesso delle attività consultoriali (donne e adolescenti).

5.3.1 Salute mentale per adulti

Un'ulteriore risposta verrà data dalla presenza già programmata di **un ulteriore centro diurno**. Necessarie azioni ulteriori per garantire continuità terapeutico/assistenziale territorio/ospedale.

5.3.2 Screening di prevenzione

Necessario migliorare l'accesso e la fruibilità di questo servizio in generale, ma soprattutto per la popolazione anziana, dando continuità nel tempo all'erogazione del servizio (paptest, mammografia, prostata etc..).

5.3.3 Punto prelievi

Dovrà essere ripensata la cadenza mensile del punto prelievi a Staggia Senese che appare insufficiente a far fronte ad una popolazione di oltre 3.000 abitanti.

5.3.4 CUP

Modalità innovative per accesso al CUP anche attraverso modalità online **CUP-Medici di famiglia**.

5.3.5 Sportelli amministrativi

Le sofferenze denunciate debbono trovare risposte in una articolazione di **orario più flessibile**.

6. Il Comune

L'istituzione più vicina ai cittadini, un reale punto di riferimento

E' l'istituzione più vicina ai cittadini e deve saper essere percepita in maniera forte dalla Comunità poggibonsese come un reale punto di riferimento.

Dialogo, collaborazione, disponibilità dovranno diventare “un fatto sociale”, un fatto di democrazia e avere reali ripercussioni sulle dinamiche relazionali istituzione-cittadini, in breve essere patrimonio civile della città.

Migliorare e razionalizzare l'accoglienza rivolta al pubblico, migliorare la funzionalità e il decoro degli Uffici, la possibilità per i cittadini di avere contatti diretti, e certi, con il sindaco, gli amministratori e con gli uffici. Questi gli obiettivi perché cittadini e Comune siano sempre più vicini.

6.1 Assetti organizzativi

Consolidare e far crescere le risorse umane e professionali per far crescere il Comune

Rafforzamento, consolidamento delle risorse professionali, anche sotto il profilo quantitativo, tenuto conto che le attuali risorse umane e professionali sono numericamente ridotte rispetto alle effettive necessità.

La valorizzazione e la responsabilizzazione delle risorse umane guiderà le nostre azioni. Un principio guida sarà quello della semplificazione delle deleghe, previa corrispondenza delle deleghe dirigenziali a quelle politico-esecutive.

6.2 Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP

La porta di ingresso del Comune, ecco l'Urp. Gestione dei reclami, primo accesso agli atti, comunicazione esterna.

E' il primo vero Ufficio front-office tra amministrazione e cittadino. Sarà necessario intraprendere un percorso di adeguamento e miglioramento organizzativo per potenziarne la missione.

Informazioni sulle disposizioni normative, su temi di rilevante interesse pubblico, sulle attività e i servizi del Comune, accesso agli atti ed ai servizi, comunicazione esterna ed interna, comunicazione organizzativa, ascolto e misurazione dei servizi (customer), gestione dei reclami e dei disservizi (individuazione, classificazione, modalità di gestione, monitoraggio e verifica) etc... dovranno essere le attività e funzioni dell'URP con la prospettiva di costruire le basi di un futuro “servizio di accesso polifunzionale”.

6.3 Polizia Municipale

Vicinanza e presenza con il vigile di quartiere

Il nuovo modello operativo di “prossimità” andrà rafforzato e adeguato attraverso un una riprogettazione del servizio che deve coinvolgere l'intera amministrazione comunale. Il servizio di prossimità deve assicurare vicinanza al cittadino, continuità nella presenza e visibilità, conoscenza dei problemi del territorio e disponibilità alla comunicazione, in breve essere l’“antenna” dell'amministrazione locale sul territorio. Tutto questo per mettere in condizioni l'agente di prossimità di poter dare risposte effettive e concrete. L'efficacia della risposta dipende anche dal livello di integrazione del servizio di prossimità con le politiche dell'amministrazione comunale e dei servizi pubblici sul territorio (uffici tecnici del Comune, servizi sociali acqua, rifiuti etc...).

La nuova legge regionale ha definito la possibilità da parte di più Comuni di provvedere alla gestione associata delle strutture di Polizia Municipale definendo le forme e l'istituzione di corpi sulla base quali-quantitativa dei servizi resi. Al raggiungimento di questo obiettivo è collegata la possibilità di finanziamenti della Legge Regionale n.38/2001. Su tutti questi temi verrà attivato un

confronto interistituzionale e soprattutto con gli operatori della Polizia Municipale e le loro rappresentanze sindacali.

6.4 Difensore Civico

Verrà introdotta nello Statuto del Comune di Poggibonsi la figura del Difensore Civico. Terzietà, rafforzamento e completamento del sistema di tutela e di garanzia del cittadino per assicurare e promuovere i principi costituzionali di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione.

7. Associazionismo e Partecipazione

Persone, gruppi e idee protagoniste

7.1 Associazionismo

Consultazione e collaborazione continua con le associazioni

La vivacità e ricchezza di varie forme di associazionismo presenti a Poggibonsi deve poter produrre forme di partecipazione rilevanti e significative per la città. Va, quindi, costruito e definito, anche sotto il profilo organizzativo, un rapporto organico di relazioni e di confronto tra le associazioni e l'amministrazione comunale.

Dobbiamo prevedere forme di consultazione e di collaborazione che non potranno che essere a geometria variabile, a secondo della natura, scopi e ruolo delle varie associazioni, attraverso un dialogo continuo e strutturato, individuando forme e luoghi condivisi e soggetti istituzionali di riferimento. Tutto questo per costruire uno strumento che consenta un vero collegamento tra società civile e amministrazione comunale, che dia certezza e continuità nel tempo ad una fattiva collaborazione.

7.2 Centro Pari Opportunità

Un legame stretto tra i servizi alle persone Centro Pari Opportunità perché le pari opportunità siano sempre più servizi concreti

Il Centro è nato oltre dieci anni fa con l'obiettivo di creare una rete di sostegno e di relazioni con le donne al fine di dare concretezza alle politiche di pari opportunità in Valdelsa. E' stato il primo tentativo di politiche associate di area. Dal luglio 2007 la gestione amministrativa è stata affidata alla Fondazione Territori Sociali dell'Alta Valdelsa, mentre la conduzione politica è compito di un consiglio costituito dalle rappresentanti – elette o nominate – dei cinque comuni.

In questi anni il Comune di Poggibonsi ha svolto il suo ruolo di Comune capofila, promuovendo:

- azioni di sostegno al lavoro femminile;
- politiche di sostegno a donne vittime di maltrattamenti ed azioni di prevenzione e di sensibilizzazione sul tema;
- azioni a sostegno dell'intercultura e dell'inter-azione con le donne migranti;
- animazione sul territorio ai fini dello sviluppo di una cultura che valorizzi le differenze di genere e le differenze culturali.

Poggibonsi ha dato al Centro un forte input nella politica di prevenzione contro la violenza su donne e minori con azioni concrete. E' stato il Comune che ha proposto la costituzione sul territorio di una "rete" istituzionale tra i vari soggetti che contrastano e prevengono tale fenomeno, nell'ottica indicata dalla Legge Regionale Toscana. Ad oggi il Centro Pari Opportunità può contare sull'attività di accoglienza e ascolto svolte sia dall'operatrice del Centro stesso che dall'Associazione Femminile "Donne Insieme".

Dovremo lavorare per continuare a garantire il delicatissimo e importante servizio di accoglienza e ascolto per la prevenzione della violenza, un servizio purtroppo sempre più necessario, anche attraverso ulteriori risorse. Dovremo continuare ad erogare il servizio di Consulenza legale, rivolto alle donne in difficoltà. Purtroppo è dimostrato che è proprio nei momenti di crisi economica e sociale che per le donne ci sono i contraccolpi peggiori da un punto di vista economico, sociale, relazionale. La realtà dei numeri ci dice che, nella sofferenza totale, a farne le spese maggiori sono le donne.

Bisognerà:

- **rafforzare l'aspetto del Centro come erogatore di servizi utili alle donne**, anche con azioni mirate a rafforzare una rete di protezione intersettoriale;
- **collegare le attività del Centro con le politiche intercomunali dei Servizi alla Persona;**

- portare avanti il **progetto di un “Centro Documentale” sulle politiche di genere**, dove possano essere raccolte tutte le notizie, le leggi, le informazioni utili ai temi del lavoro, alla vita pubblica e privata delle donne.